



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.821
(risposta orale)

DATA 02.05.19

PROVVEDIMENTI SUI FREQUENTI FENOMENI DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA IN CAVE ABUSIVE SITE IN AREE VINCOLATE.

All'Assessore per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità, all'Assessore per il Territorio e l'Ambiente e all'Assessore per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana, premesso che:

sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 19 febbraio 2016 - Parte Prima n. 8 è stato pubblicato il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 03.02.2016 inerente l'approvazione dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;

nel piano cave del 2016 è altresì contenuto l'elenco delle cave in attività, cessate in istruttoria e cessate dal 2009 al dicembre 2014;

Rilevato che

il 29 aprile scorso, a conclusione di una operazione ispettiva nel settore delle attività estrattive, i Carabinieri del NOE di Catania hanno eseguito accesso all'interno di una vasta area ubicata nelle campagne di Comiso (RG), e hanno riscontrato ed interrotto un'attività di estrazione, vagliatura e trasporto di materiale calcareo (calcarenite), destinato verosimilmente ad alimentare il ciclo del calcestruzzo e le attività edilizie del territorio siciliano;

la cava, sita in un'area sottoposta a vincolo archeologico apposto dalla Regione Siciliana – Assessorato ai Beni Culturali, secondo le prime stime è risultata avere un'estensione di ben 90.000,00 mq. e profonda, in alcuni punti, oltre 20 m. rispetto al piano originario;

nel corso delle operazioni ispettive, sono stati sottoposti a controllo e bloccati alcuni autocarri, un escavatore cingolato munito di martello pneumatico, una pala gommata da cava, intenti ad effettuare operazioni di estrazione che, da verifiche documentali, venivano condotte in maniera totalmente abusiva, in assenza di qualsiasi autorizzazione in materia;

i responsabili delle abusive attività estrattive sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria per inquinamento ambientale aggravato, esecuzione di opere su beni con vincolo paesaggistico senza la prescritta autorizzazione nonché di deturpamento e distruzione di bellezze naturali;

Considerato che

il danno al patrimonio ambientale, per l'ingente quantitativo di materiale estratto e

l'irreversibile compromissione della matrice suolo, risulta talmente elevato da non riuscire ad essere ancora calcolabile;

nei mesi scorsi sempre dai Carabinieri del comando per la tutela ambientale - nucleo operativo ecologico di Catania erano state scoperte e sottoposte a sequestro altre tre cave abusive, all'interno della cosiddetta Zona "D" del Parco dell'Etna, sottoposta a speciale vincolo naturalistico e paesaggistico;

per sapere

se non ritengano necessario intervenire con urgenza affinché si pongano in essere idonee attività di vigilanza per contrastare il fenomeno delle attività estrattive abusive;

se non intendano attivarsi per una verifica periodica del numero delle cave in attività e di quelle che, almeno negli atti del Piano Cave del 2016, avrebbero dovuto cessare l'attività estrattiva;

in che modo intendano agire per garantire il ripristino e il risanamento ambientale dei luoghi colpiti dall'attività estrattiva abusiva.

Gli interroganti chiedono risposta con urgenza

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.